

www.diocesi.latina.it

# LATINA - TERRACINA SEZZE - PRIVERNO

Domenica, 1 marzo 2015

### Monsignor Crociata dialoga con i fidanzati dopo i corsi di preparazione al matrimonio

# Vita da sposi, l'amore vero vince su tutto

Una condivisione iniziata da un pensiero sulla formula del rito in cui ricorrono le parole «sempre» e «tutti i giorni della mia vita»  
Alla luce di Gesù Cristo sarà possibile affrontare anche i problemi e gli ostacoli della vita quotidiana

DI REMIGIO RUSSO

Un incontro ormai entrato nella tradizione della Chiesa pontina. È quello del Vescovo con i fidanzati che seguono i corsi di preparazione al matrimonio, tenuti nelle varie parrocchie. Domenica scorsa il vescovo Mariano Crociata ha dialogato con oltre un centinaio di coppie, in Curia, nella riunione organizzata dall'Ufficio per la Pastorale della Famiglia, guidato da don Massimo Capiani. Si è trattato di una riflessione sull'importanza del matrimonio e su quanto sia bella questa realtà vissuta nella prospettiva cristiana.

«Affermiamo ciò perché siamo incompleti in noi stessi e perché siamo chiamati a uscire da noi stessi verso gli altri o verso un progetto: senza amore e senza dedizione non può esserci umanità vera, compiuta. Un riferimento preciso in tal senso ci viene proprio da Gesù, modello di umanità, ha esordito Crociata. A fare da linea guida una parte della formula del rito del matrimonio: «Io prendo te», «sempre» e «tutti i giorni della mia vita». Ricorre il concetto del «per sempre» che il Vescovo ha spiegato ricordandolo a tre aspetti: «Non finiro mai di avere bisogno di lei o lui; lei o lui non finirà mai di avere bisogno di me e di essere preziosa per me; il progetto della vita in due e la vita stessa, non qualcosa in essa, è dunque potrà portare

tutti i suoi frutti solo quando sarà stata vissuta insieme per intera». Il realismo non è stato messo da parte. «Lo scostolo più grande è il modo di considerare e affrontare la fatica e le difficoltà», ha proseguito Crociata spiegando che ciò avviene per due ragioni: «La prima è che subiamo la cultura consumistica: se una cosa non ci serve più la buttiamo, in pratica "le cose vanno bene finché piacciono"; la seconda è che per la mentalità corrente la sofferenza è solo e sempre negativa e che tutto è provvisorio e mutevole». Allora «la verità da non perdere di vista è che le difficoltà fanno parte della vita e della crescita, della maturazione umana, personale e di coppia: il fidanzamento è importante ma a un certo punto bisogna sposarsi, vivere realmente.

L'alternativa non è tra certezza o meno di fare/aver fatto la scelta giusta; ma scegliere di decidere, e di decidere di aver fatto la scelta giusta. Fatiche e difficoltà si affrontano in maniera radicale davanti a seconda se al fondamento c'è la ferma decisione di scegliere per la vita la persona amata o il rifiuto di aver fatto la scelta giusta. Non ci saranno mai difficoltà (con la variante peggiorativa: "Provare, tanto poi al limite si cambia")». «Sono convinto e spero che voi state qui - ha concluso Crociata - perché volete prendere la ferma decisione di scegliere per la vita la persona amata».



indiocesi

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali

Via Sezze 16

04100 Latina

Tel.: 0773/4068200

e-mail: [pastorale@diocesi.latina.it](mailto:pastorale@diocesi.latina.it)

la domenica

### Tabò e Calvario

La trasfigurazione avviene nel contesto del primo annuncio della passione. Morde e risurrezione costituiscono un mistero indivisibile. Solo attraverso la morte si apre la risurrezione, solo attraverso la croce si giunge alla fede pasquale. La trasfigurazione è un'apparizione pasquale anticipata che vuole illuminare il nostro cammino quaresimale, certamente difficile e faticoso ma che, solo, può condurci sul monte della gloria.  
Patrizio Di Pinto

letteratura

## Le nuove opere di Pennacchi e Paolo Ruffilli

DI LEONE D'AMBROSIO

Il nuovo libro del premio Strega Antonio Pennacchi *Camera Neandertal* (senza "h", come tiene a precisare l'autore), pag. 288, Baldini e Castoldi, è considerato da molti il suo romanzo più dolente e intimo, dove realtà e finzione si fondono, abbattendo i muri del tempo. Costruito attraverso la memoria di persone, fatti e luoghi: da Ajmone Finestra, il "federale" di Latina, alla notte delle vicende narrate in *Palude* e nel *Fasciocomunista*, agli operai che di *Palude* sono stati i protagonisti della storia; da Carlo Alberto Blanc, paleontologo, le cui ossessioni e curiosità sono le stesse dell'autore nelle *lene del Circo*, ad Aldo Dapelo, patrono di *La notte bianca*, l'opera raccontata in *Mamm*, fino al fratello



Gianni, che considerava suo *Canale Mussolini*, ma morì prematuramente, senza riuscire a leggerlo. Un atto d'amore che Pennacchi ha voluto fare alla sua città, ai suoi amici, alla sua famiglia così come nessuno a fare soltanto gli scrittori veri. *Variazioni sul tema*, pag. 256, Argano, è la prima opera antologica di Paolo Ruffilli che raccoglie il meglio della sua produzione lirica dagli esordi agli anni '80, in cinque sezioni: *La notte bianca*, *Poesie con figure*, *Camera Oscura*, *Diario di Normandia* e *Piccola colazione*. La poesia di Ruffilli, tenuto a battesimo da Eugenio Montale, scava nel profondo delle piccole cose quotidiane, nelle abitudini e nelle consuetudini. Una sorta di poesia dialettica che per un altro grande poeta del Novecento Vittorio Sereni, si espone alla vicenda al di là delle apparenze e delle abitudini; e la sua dimora, consegnata a una scansione breve, dal timbro lieve, frutto del più raffinato artefice. In un soffio che, tra una battuta e l'altra, traduce la perlepposità in distacco.

«Ogni individuo riposa o si agita nella propria assenza, nell'assenza di un turbamento o di emozioni che possano intralciare nel conflitto salutare tra subconscio e contesto astratto della vertigine degli istanti». Così scrive Antonio Sgambellone tra i più importanti poeti italiani, nella prefazione alla raccolta *Oltre lo smieglio*, pag. 54, Kairòs. Questa nuova raccolta esce a breve distanza da *Come un soffio*, diario di dolore scritto in memoria della moglie Elena. La figura dell'amata consorte rivive nella sua poesia e tutto s'incanta sul linguaggio, che per il poeta costituisce un'ancora di speranza. Una vera e propria guida turistico-letteraria quida ideata dallo storico pontino Alfredo Saccoccio, che ha pubblicato nelle edizioni Odisseo i primi due volumetti di 40 pagine, *Ischia* e *Capri*, le due isole che nella storia hanno ammalato i più grandi poeti, scrittori, pittori e musicisti. Con un stile sobrio e oculato, Saccoccio si dimostra uno studioso erudito che vuole informare il lettore, narrando delle due perle del Mediterraneo quei contorni naturalistici e culturali unici al mondo. Ricordando anche le pagine scritte da illustri visitatori, come Alphonse de Lamartine, Hans Christian Andersen, Pablo Neruda, che celebrano la verde Ischia e l'azzurro Capri come una poesia che non muore nel solo del tempo, ma continua a trasmettere emozioni forti.

### Famiglie verso Assisi

Il prossimo 7 e 8 marzo l'Ufficio diocesano per la Pastorale familiare ha organizzato un ritiro spirituale per le famiglie che si terrà ad Assisi. Durante questo fine settimana i partecipanti seguiranno momenti di riflessione e preghiera, con padre Marco Vianelli e suor Silvana Mori. Non mancherà la visita nella città francescana. In ogni caso sarà un'occasione di fraternità tra famiglie.



Il vescovo parla ai fidanzati

## Sabaudia. Mercoledì scorso l'80° anniversario della dedizione della chiesa dell'Annunziata

DI LUCIA MICALI

Mercoledì scorso la città di Sabaudia ha festeggiato l'80mo anniversario della dedizione della chiesa dell'Annunziata di Maria. Si tratta di un imponente complesso religioso, realizzato dai vincitori del concorso bandito dall'Opera Nazionale Combattenti il 21 aprile 1933: gli architetti Gino Cancellotti, Eugenio Montuori, Luigi Piccinato e Alfredo Scalpelli, che hanno steso il piano regolatore del nuovo centro comunale.

Di fatto, la chiesa si inserisce nello stile architettonico di Sabaudia, il gioiello dell'arte razionalista. La struttura è stata razionalizzata all'Annunziata di Maria: una scelta "scontata", visto che Sabaudia è stata dedicata ai Savoia, che nutrivano una profonda devozione per la Madonna. A destra

entra dell'entrata c'è una cappella che ospita la statua della Vergine, opera di Corrado Vigni, scultore legato agli stili contemporanei. Solenne la celebrazione eucaristica presieduta da monsignor Mariano Crociata, che ha sottolineato come «in ottanta anni ci sia una vita intera, una storia impegnativa da portare avanti. L'impegno è sparsere fare carico, guardando con lungimiranza al passato. Il significato di tale storia tocca i membri della città, della comunità cristiana. È importante che l'Amministrazione abbia voluto edificare, accanto alla chiesa, altri spazi: il convento, il battistero, la casa delle suore e il loro asilo: segno di una sintonia, che va apprezzata, in un rapporto di vicinanza», ma anche di una certa distanza, perché bisogna tener conto dell'alterità. La centralità

e la limitatezza: una scelta opportuna, perché il messaggio cristiano va portato all'esterno». Merita una nota la poesia scritta per l'occasione da Rodolfo Carrelli, stimato poeta, promotore del «Premio nazionale Città». La poesia è appunto dedicata all'Annunziata di Maria: «Sull'altare sei stata per anni a lato nel nascondimento / Finché un giorno l'hanno restituita ai tuoi fedeli / Ora ci aspetti entrando in chiesa a destra nella cappella». Il poeta ha precisato che «la statua di Maria raffigura una ragazza, una contadina dei primi anni Trenta. La regalità è nel gran mantello che spinge dal capo e che tutta l'avvolge fino a toccare terra; mentre una mano lo sostiene fin sopra le spalle, l'altra, reclinata sul fianco, stringe forte la Bibbia». Ed ha aggiunto, come in preghiera: «Gli occhi socchiusi e quel tuo volto assorto ad ascoltare l'annuncio dell'angelo invitano al silenzio: "Piena di grazia concepirai un figlio di nome Gesù" e tu acconsenti: "Sono la serva del Signore". Siamo in silenzio, ma dalle dita che ti sfiorano, in cenno di saluto, so che leggi le pene più segrete». I sacerdoti, che da più di un anno hanno assunto la guida spirituale della città, dopo la partenza dei Frati Minori conventuali, hanno sottolineato che «tutta la comunità, unita in fraternità esultanza, ha ringraziato il Signore e la sua Madre Santissima "per tanto bene divino e umano" che ha inventato il carattere italico usato ancora oggi. Forse anche dai burocrati e politici della Pisana nelle loro missive sulla chiusura delle scuole a Bassiano. (Re.Rus.)



## Terracina, celebrata la Giornata del malato

DI EMMA ALTIBELLI

Il febbraio, memoria della Vergine di Lourdes, anche Terracina ha celebrato la Giornata mondiale del malato. La Messa, celebrata nella parrocchia dei Santi Damiano e Cosma, è stata presieduta da don Isidoro Petrucci, con la partecipazione dell'Unitalsi cittadina, dei malati e di numerosi fedeli. Nella sua omelia Petrucci ha fatto riferimento alla figura di Maria, che è sempre presente nella nostra vita per illuminarci e che come Madre del Signore ci indica la strada per accogliere le parole del Figlio suo Gesù. E quello che è successo a Lourdes nei

Pirenei a una giovanetta di nome Bernadette, illetterata e malata, che si trovava in un luogo quasi insignificante: un luogo che da quel giorno, grazie all'apparizione della Madonna, è diventato il centro del mondo per tanti fedeli e malati, che spesso chiedono non un miracolo ma la guarigione dello spirito. La luce delle candele, accese dai fedeli, rappresenta la fede in Cristo luce del mondo. Tutti infatti, prosegue don Isidoro, siamo chiamati a rivolgerci al Signore medico delle anime e dei corpi. Al termine della celebrazione hanno avuto luogo la faccettata e il canto alla Vergine, in unione spirituale con il santuario di Lourdes.

## Bassiano. Chiusure elementari e medie. Resta l'asilo



Uno scorcio di Bassiano

La decisione è stata presa dalla Regione Lazio, gli scolari andranno a Sezze. Lo scolaro delle famiglie

Non accenna a placarsi la rabbia tra i cittadini di Bassiano per la perdita delle scuole elementari e medie dal territorio comunale, resterà solo l'asilo. Il prossimo anno scolastico, 2015/2016 gli scolari saranno costretti a trasferirsi a Sezze. La decisione è stata presa dalla Giunta regionale del Lazio e nelle scorse settimane l'Ufficio Scolastico regionale

(struttura periferica del Ministero dell'Istruzione) ha emanato il decreto per l'organizzazione del personale docente. Il taglio è stato adottato nell'ambito del Piano di dimensionamento scolastico, disposto ogni anno dalla Regione, che si basa su un Piano presentato dalle Province per il loro territorio, che a loro volta raccolgono le indicazioni di ciascun Comune; fin qui la procedura è uguale in tutta Italia. Quel che nel comune lepino non si spiegano è la sorpresa del Lazio: la Giunta Zingarelli ha soppresso le

sedici andando contro l'organizzazione votata dal Comune di Bassiano e dalla Provincia, tra l'altro unico caso nel Lazio. E pur vero che il criterio da seguire è quello del numero minimo di iscritti nella scuola, ma proprio da Bassiano ricordano che loro hanno diritto alla deroga per i Comuni montani. Il Consiglio provinciale di Latina, su proposta del presidente Eleonora Della Penna, ha pure votato compatto una delibera contro la Giunta Zingarelli. Anzi, in tutte le riunioni in Regione i rappresentanti della Provincia hanno

spiegato l'importanza di far restare le classi a Bassiano. Per la Regione viene prima la norma sui numeri di studenti e le pluriclassi. Le ragioni delle famiglie non contano, che dovranno muoversi sulle strade dei Lepini fino a Sezze per portare e riprendersi i loro bambini. Con il paradosso che ciò accade nel Comune in cui nacque Aldo Manuzio, il grande tipografo che ha inventato il carattere italico usato ancora oggi. Forse anche dai burocrati e politici della Pisana nelle loro missive sulla chiusura delle scuole a Bassiano. (Re.Rus.)

## in agenda. Sabato prossimo l'ordinazione di don Flavio

Martedì Corso di formazione «Gesù e le parabole» promosso dalla Scuola diocesana di teologia «Paolo VI» - relatore don Enrico Scaccia  
Curia vescovile, ore 18

Giovedì Corso di formazione «In ascolto del malato» promosso dall'Ufficio diocesano per la pastorale sanitaria - relatore padre Giancarlo Sboarina ofm  
Curia vescovile, ore 18

Sabato Ordinanza presbiterale di don Flavio Calchietta della Congregazione dei Missionari del Prez.mo Sanguine presieduta da monsignor Mariano Crociata  
Abbazia di Fossanova, ore 17  
Nello stesso luogo, domenica alle ore 11, don Flavio presiederà per la prima volta la Celebrazione eucaristica